

MS. ITAL. OCT. 2

Libretto di sonetti appartenente a Dirceo Gasparini

21 ff. · 165 × 100 mm · 1760 (?) · Germania (Berlino) · italiano, francese

Manoscritto in discreto stato. Macchie · Fascicoli: 1(IV-6)¹+2IV¹⁷+ 1(IV-3)²¹ · Il primo foglio del primo fasc. e l'ultimo foglio dell'ultimo fasc. costituiscono i contropiatti · Tagliati i primi sei fogli, un foglio tra f.17 e f. 18 e due ultimi · Foliazione a matita recente · Testo a piena pagina, dimensioni: (140-150) × 95 mm; 20-23 righe · Scrittura di una sola mano · A ff. 17v^o, 18r^o testo in ordine verticale. Il testo continua sul contropiatto posteriore · Fogli bianchi: 1 v^o, 8 v^o, 9-16, 17r^o, 18v^o, 19-20, 21r^o.

Mezza legatura in pelle del XVIII sec. (169 × 104 mm), sciupata. Quattro nervi semplici. Piatti in legno coperti di carta marrone. Sul piatto anteriore al centro incollata l'etichetta cartacea con il titolo: *Libretto/ De/ Sonetti/ appartenente/ à/ Dirceo F. G./ Anno 1760*. Dorso strappato.

Secondo quanto dice il frontespizio (1r^o) *Libretto/ de/ Sonetti/ Appartenente/ à/ Dirceo Gasparini/ Berlino/ a di 29 Febrajo/ Anno 1760*. il ms. sarebbe stato effettuato a Berlino nel 1760 e sarebbe stato proprietà di Dirceo Fabbrini Gasparini, insegnante d'italiano e traduttore a Berlino. Mentre la localizzazione del ms. sembra alquanto credibile, c'è una certa incoerenza cronologica perché il libretto contiene componimenti poetici riguardanti i fatti del marzo del 1763, la quale data dovrebbe essere ritenuta terminus post quem, quindi non può essere stato steso per intero nel 1760. La maggior parte delle poesie, di carattere politico, riguardano personaggi e fatti avvenuti negli anni '40 e '50 del XVIII sec, soprattutto la battaglia di Rossbach (1757) e la guerra dei sette anni (1755-1762). La legatura sembra originale: l'etichetta sul piatto anteriore effettuata dalla stessa mano del ms. Il testo è pervenuto nella Königliche Bibliothek nel 1848 (sul contropiatto anteriore il numero d'ingresso 3289) come donazione di Mertersius (cfr. registri d'ingresso).

Lemm, p. 84.

ff. 1r^o-21v^o. LIBRETTO DI SONETTI APPARTENENTE À DIRCEO GASPARINI. (1r^o) Titolo. >*Libretto/ de/ Sonetti,/ Appartenente/ à/ Dirceo Gasparini./ Berlino/ a di 29 Febrajo/ Anno 1760*< (2r^o-21 v^o) Testo. (2r-4v^o) >*In lode del Ré di Prussia/ Sonetto*< *Sei tu Monarcha invitto, a cui comparte... – ...Un portento di Gloria, é di Virtudi;* >*In lode del Ré di Prussia/ Sonetto*< *Il Capo alzò dall'urna in cui Sepolto... – ...Lo strinse al fin, bacciollo in fronte;* >*In lode del Ré di Prussia/ Sonetto*< *Pria con Minerva, che frà dotte carte... – ...Cadrà in Francia, ed in Vienna, e forse in Roma;* >*Sopra il Motto/ Avec tout le Cour Inciso sulle sciabole d'uno Squadrone De Corrazzeri dell'invitta Brigata di Condè Clermont/*

Madrigale< Gallici, Sé qualora... – ...Che per Armi non è, ma per Donzelle; >Per un Regimento d'Inglesi, che porta nelle Sue Bandiere dipinte tre ascie, stemma del Colonello che fu destinato à passare il Reno./ Sonetto< O Destre invitte a Sostener elette... – ... L'Anglia nel Petto, é Federico al Cuore; >Sopra il Motto/ Sans Quartier/ Che Si leggeva ne Barrettoni di un Battaglione di Grenatieri Francesi della Terribile Truppa della Casa del Rè, quando si diede la Battaglia al Fiume Sala, detta di Rosbach./ Madrigale< Senza accordar Quartiere... – ...Chi volea contrastar Senza Quartiere. (4v^o-7r^o) >Il Malizioso consiglio che da il Ré di Francia alla porta Ottomana contro la Regina d'Ongaria/ Sonetto< Sultan, è tempo in cui del gran Barrato... – ...Sultano non temer ricorri à Marte; >Risposta alla Porta Ottomana al Ré di Francia/ Sonetto<Udi le tue istanze il Gran Sultano... – ...Paventa almen di d'Idio la man Sdegnata; >Memoriale della Regina d'Ongaria al Trono di d'Idio./ Sonetto< Giusto Dio del Ciel come soffrire... – ...E d'un Spergiuro Ré farne Vendetta; >L'Inviato di Francia insinova[?] il contratto di pace alla Regina d'Ongaria: à nome del Ré Suo Padrone./ Sonetto< Ongara donna Real il mio Sovrano... – ...Di garantirti il regno d'Ongaria; >Luigi XV. Ré di Francia, ricerca al Cardinal di Fleuri lo Stato presente della Guerra, Della Germania./ Sonetto< Che nuove abbiamo Monsignor Fleuri?... – ...Facciamo la pace:/ È chi ci crederà; >Confessione del Generale Montemar< Conf- Gen./ Sonetto/ Gen: Avanti te prostato ogni mio errore... – ...Conf: Sei perduto. Perché Milano è caso riservato. (7v^o-8r^o) >Per lo inumano proditorio assassinamento seguito in Verona La notte de 7 maggio 1763 dell'Egregio et Nobil Giovane Conte Girolamo Cipolla, portato morto con sette ferite nel Capo Sopra una publica Strada/ Sonetto< Mi sento oimé da Nudo acciar ferito... – ...a Lui che mi ferri Madre perdona; >Sopra il detto assassinamento/ Sonetto< Barbara man di qual piu reo disegno... – ...Ne nel tuo capo altrui fiamme ei piove. (17v^o-18r^o) E se niega talor grazia, o mercede... – ...O negar finge, é nel negar concede; >Sonetto/ di Vincenzo da Filicaja< Qual madre i figli con pietoso affetto... – ...E tutti ascolta, e porge a tutti aita. (21v^o) >Sur la bataille de Rosbach en Supe [?]<Carles de Rouen/ Prince de Soubise... – ...Perd en Vous tout Son appuy. [Contropiatto] Vous qui du jurêt... – ...Qu'il se recommande aux Dieux. Annotazione: Questi sonetti e versi furono fatti allorché il Ré di Prussia, batté il Principe di Soubisà Rosbach in Sassonia presso di Lipsia. I versi (2r^o-4v^o) e (21v^o) riguardano i fatti legati alla guerra dei sette anni (1755-1762), la terza in cui l'Austria combatteva per il recupero della Slesia, e

precisamente, la battaglia di Rossbach (5 novembre 1757) tra l'esercito di Federico II di Prussia e le forze alleate di Francia e del Reich. Federico risultò vincitore e le poesie hanno un carattere encomiastico. Le poesie: (4v^o-7r^o) riguardano altri temi, in prevalenza politici, la situazione in Europa, la guerra per la successione polacca. Appaiono personaggi dei sovrani come "la regina d'Ongaria" cioè l'imperatrice Maria Teresa, Luigi XV, politici come il ministro francese, cardinale Fleury (m. 1743), il generale de Albornoz, il duca di Montemar, capo dell'armata spagnola (m. 1747). Inoltre (7v^o-8r^o) trattano dell'assassinio del conte Girolamo Cipolla ad opera del suo rivale, il conte Battista Nogarola, avvenuto a Verona il 7 marzo (e non maggio come sta scritto nel ms.) del 1763. I componimenti (17v^o-18r^o) sono frammenti del sonetto di Vincenzo da Filicaia (1642-1707); (21v^o) poesia in francese di un autore ignoto, a giudicare dagli errori di ortografia forse scritta non da un madre lingua francese. Oltre al sonetto di Filicaia non si sono identificati altri componimenti. Forse autore o traduttore dei testi fu Dirceo Fabbrini Gasparini, proprietario del libretto come risulta dal frontespizio. I documenti lo menzionano nel 1783 come insegnante alla "Königliche Realschule auf der Friedrichstadt in via Kochstrasse" e come traduttore noto a Berlino (cfr. R. Unfer Lukoschik, "Italienerinnen und Italiener am Hofe Friedrichs II", 1740-1786, Berlin 2008, p. 243; E. Allard, "Friedrich der Grosse in der literatur Frankreichs", in "Beitraege zu Geschichte der romanischen Sprachen und Literatur 7", Halle 1913, pp. XIII, 106). Non è però chiaro se il libretto davvero appartenesse a Gasparini e se sia l'autografo perché si scorge una certa incoerenza di carattere cronologico. Infatti le poesie dei ff. 7v^o-8r^o furono scritte dopo il 7 maggio 1763, quindi tutto il libretto non può essere stato trascritto nel 1760, come suggerisce f. 1 r^o. Tranne la poesia del Filicaia, gli altri testi risultano inediti.